



Sanciu, Antonio (2004) *Olbia. Su Cuguttu 1992: una matrice fittile punica*. In: *Da Olbìa ad Olbia: 2500 anni di storia di una città mediterranea: atti del Convegno internazionale di studi*, 12-14 maggio 1994, Olbia, Italia. Sassari, EDES Editrice Democratica Sarda. V. 1, p. 359-361: ill. (Pubblicazioni del Dipartimento di Storia dell'Università degli studi di Sassari, 27.1). ISBN 88-86002-87-4.

<http://eprints.uniss.it/6037/>

# Da *Olbia* ad **Olbia**

*2500 anni di storia  
di una città mediterranea*

Atti del Convegno internazionale di Studi  
Olbia, 12-14 Maggio 1994

*a cura di*

ATTILIO MASTINO E PAOLA RUGGERI

**e  
des**

EDITRICE DEMOCRATICA SARDA



Publicazione del Dipartimento di Storia  
dell'Università degli Studi di Sassari

**27.1**

Prima edizione Chiarella 1996

ISBN 88-86002-87-4

© Copyright EDES  
Editrice Democratica Sarda  
Via Porcellana, 16 - 07100 Sassari  
Tel. 079.231314

Stampa Tipografia T.A.S.  
Via Predda Niedda 43/D - Tel. 079.262221 - Fax 079.260734  
SASSARI

*Anno 2004*

Antonio Sanciu

Olbia. Su Cuguttu 1992: una matrice fittile punica

Fra le testimonianze d'età punica rinvenute nell'area di Su Cuguttu, si segnala un frammento appartenente alla categoria artigianale delle matrici fittili<sup>1</sup>, per altro già ampiamente documentata a Olbia<sup>2</sup>.

Il frammento misura cm 6,5x6 e presenta spessore che varia da cm 1,9 all'estremità a cm 0,8 verso il centro. L'argilla è bicolore: rosata in superficie e giallastra all'interno, con numerosi piccoli inclusi bianchi.

La curvatura molto ampia del suo bordo e dei registri interni fa supporre che l'oggetto non avesse la classica forma circolare, tipica di questa categoria, bensì quella ovale, oppure altra forma.

L'ornamentazione è presente su di un solo lato ed è realizzata in negativo, con profondità delle incisioni di poco inferiore a cm 0,1.

Lo schema decorativo risulta composto da due cornici concentriche e da un motivo centrale. La fascia esterna è costituita da una banda tratteggiata obliqua, la seconda da ovuli disposti in sequenza, e la parte che resta del motivo centrale da un fregio a spirale e palmette. Tali elementi, combinati allo stesso modo e con la sola differenza della posizione capovolta degli ovuli, trovano un buon confronto, in Sardegna, con un frammento di matrice proveniente da Su Nuraxi a Barumini<sup>3</sup>. L'abbinamento delle decorazioni delle due cornici concentriche è anch'esso elemento piuttosto comune e ne abbiamo un esempio nella stessa Olbia<sup>4</sup>, mentre il motivo centrale pare avere la medesima impostazione che si osserva in un frammento tharrensese<sup>5</sup> e, soprattutto, nel fregio di una matrice rinvenuta a Nora<sup>6</sup>.

Fuori dall'Isola, al di là del fregio centrale che compare simile in un

\* Ringrazio Rubens D'Oriano, autore dello scavo, per avermi messo a disposizione il reperto. Il disegno è di Giannina Granara.

<sup>1</sup> Su tipologia delle forme, decorazioni e diffusione delle matrici fittili puniche cfr. GALEOTTI 1987.

<sup>2</sup> MOSCATI-UBERTI 1987, tav. XIII, A33 e SANCIU 1991.

<sup>3</sup> AA.VV. 1990, p. 292, fig. 4e.

<sup>4</sup> SANCIU 1991, p. 45, fig. 14 (la banda tratteggiata obliqua non è purtroppo apprezzabile nella fotografia).

<sup>5</sup> UBERTI 1975, p. 49, tav. XXII, A167.

<sup>6</sup> CHIERA 1978, p. 68, tav. IV, 4.

esemplare ibicenco in foggia di falce lunare con disco solare<sup>7</sup>, i riscontri più immediati sono a Cartagine con un gruppo di tre matrici, pubblicate da Miriam Astruc<sup>8</sup>, che presentano buona somiglianza con questa olbiense non solo per i motivi decorativi, che sono in parte gli stessi, e la loro disposizione, ma anche per la particolarità, tutt'altro che diffusa presso questi oggetti<sup>9</sup>, di assottigliarsi notevolmente dal bordo verso il centro.

Anche in questo caso pare dunque esservi una diretta dipendenza – più che ispirazione – da Cartagine, senza per altro escludere che l'oggetto possa anche essere stato importato da questa città nel secolo IV o poco dopo.

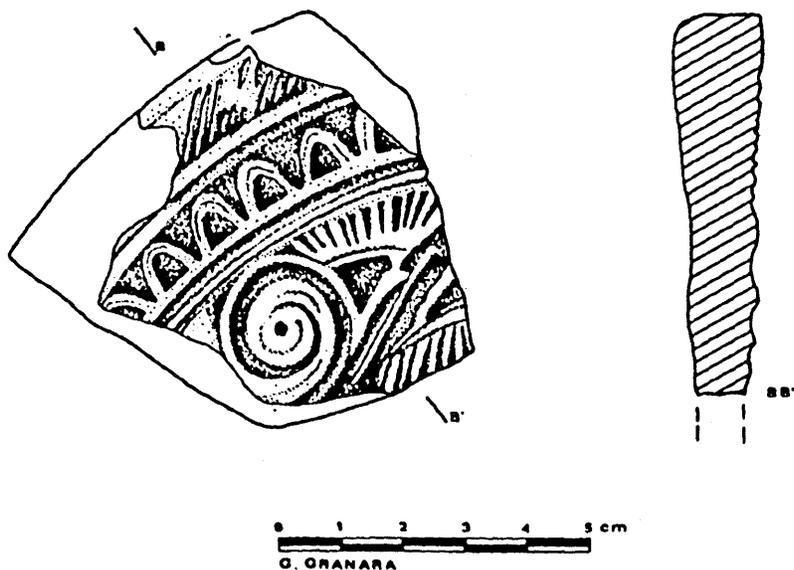


Fig. 1. Matrice fittile.

<sup>7</sup> ASTRUC 1957, p. 151, n. 25.

<sup>8</sup> ASTRUC 1959, pp. 114-5, nn. 15-7.

<sup>9</sup> Cfr., ad esempio, le sezioni delle matrici della Collezione Pesce che presentano per lo più spessore uniforme (MANFREDI 1990, fig. 1).

Un'ultima breve considerazione va fatta sul contesto di rinvenimento che, essendo abitativo (l'impianto della necropoli è infatti d'età tardo-imperiale), porta per le matrici fittili puniche ulteriore conferma di un'ideologia non prevalentemente collegata ad ambito funerario<sup>10</sup>.

#### BIBLIOGRAFIA

- AA.VV. 1990 = AA.VV., *La civiltà nuragica*, Milano 1990.
- ASTRUC 1957 = M. ASTRUC, *Empreintes et reliefs de terre cuite d'Ibiza*, in «AEA», 30, 1957, pp. 139-89.
- ASTRUC 1959 = M. ASTRUC, *Empreintes et reliefs carthaginois de terre cuite*, in «MEFR», 71, 1959, pp. 107-34.
- CHIERA 1978 = G. CHIERA, *Testimonianze su Nora*, Roma 1978.
- GALEOTTI 1987 = S. GALEOTTI, *Nota sulle matrici fittili di cultura punica*, in «SEAP», 1, 1987, pp. 83-98.
- MANFREDI 1990 = L. I. MANFREDI, *Matrici e stampi di terracotta*, in AA.VV., *Tharros: La collezione Pesce*, Roma 1990, pp. 71-81.
- MARRAS 1991 = L. A. MARRAS, *Nota su un frammento di matrice fittile da Monte Sirai*, in «Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano», 8, 1991, pp. 171-4.
- MOSCATI-UBERTI 1987 = S. MOSCATI, M. L. UBERTI, *Iocalia punica*, Roma 1987.
- SANCIU 1991 = A. SANCIU, *Le matrici fittili*, in AA.VV., *Contributi su Olbia punica*, in Sardò 6, Sassari 1991, pp. 39-50.
- UBERTI 1975 = M. L. UBERTI, *Le terrecotte*, in E. ACQUARO, S. MOSCATI, M. L. UBERTI, *Anecdota Tharrhica*, Roma 1975, pp. 17-50.

<sup>10</sup> Cfr., da ultima, MARRAS 1991, p. 172.